

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 06.03.2019 - n. 8 - Anno XII

In Evidenza

- [Reddito di cittadinanza: al via la fase operativa](#)
- [I 10 anni della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità](#)
- [Disabilità, il Codice unico compie un passo avanti](#)
- [Inl, linee guida vigilanza intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Ministero del Lavoro

Reddito di cittadinanza: al via la fase operativa

Ai nastri di partenza la fase operativa del Reddito di cittadinanza, la misura messa in atto dal Governo per favorire, attraverso un sostegno economico e formativo, l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Scatta oggi, mercoledì 6 marzo 2019, la possibilità di presentare la richiesta presso gli Uffici Postali, i CAF Centri di Assistenza Fiscale convenzionati e online, sul sito dedicato, per chi è in possesso di SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

È importante ricordare che, prima della presentazione delle domande, sarà indispensabile aver richiesto l'ISEE ed esserne già in possesso.

Infatti, questo indicatore è uno degli elementi fondamentali per verificare il diritto al beneficio che è legato anche a requisiti su cittadinanza, patrimonio immobiliare e finanziario e reddito dichiarato. Riguardo i tempi, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ricorda che il periodo di presentazione delle domande, per essere inseriti nel programma dal mese di aprile, è compreso tra il 6 e il 31 marzo e che non c'è un criterio temporale per l'ammissione della domanda.

[per saperne di più](#)

Disabilità

I 10 anni della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità compie 10 anni. La legge di ratifica del documento da parte dell'Italia è infatti la L. 3 marzo 2009, n. 18.

Approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 a New York, la Convenzione rappresenta il testo di riferimento per tutte le normative e le politiche successive, volte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, tanto da essere stata definita "il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo". La Convenzione Onu sui diritti delle Persone con disabilità, infatti, non promuove nuovi diritti ma, con i suoi 50 articoli, afferma con forza la necessità che tutti i diritti umani e le libertà fondamentali

siano pienamente goduti anche dalle persone con disabilità, alle quali va sempre garantito il rispetto della dignità. Il fine ultimo è la rimozione di tutti gli ostacoli, sia ambientali che culturali, alla piena uguaglianza.

[per saperne di più](#)

Disabilità, il Codice unico compie un passo avanti

Il Codice Unico sulla Disabilità muove il suo primo passo. Nella sera di giovedì 28 febbraio il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha approvato dieci disegni di legge di delega al Governo per le semplificazioni, i riasseti normativi e le codificazioni di settore. Il decreto citato come n. 6 è quello di Delega al Governo di semplificazione e codificazione in materia di disabilità: «si delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, al fine di promuovere, tutelare e garantire il pieno ed eguale godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte della persona con disabilità e porre le condizioni affinché sia effettivamente rimosso qualsiasi ostacolo che ne limiti o impedisca la piena e libera partecipazione alla vita economica, sociale e culturale della Nazione. La delega prevede l'intervento su più settori, tra i quali: definizione della condizione di disabilità, disciplina dei benefici, promozione della vita indipendente e contrasto dell'esclusione sociale, inserimento nel mondo del lavoro e tutela dei livelli occupazionali ed infine, accessibilità e diritto alla mobilità».

Il Codice Unico sulla Disabilità è un obiettivo più volte citato dal ministro Lorenzo Fontana e dal sottosegretario Vincenzo Zoccano, che ha sempre detto come «il senso del nostro ministero è proprio questo, pensare quello che gli altri non riescono a pensare perché non sono custodi della materia. Avere finalmente politiche coordinate e armonizzate è qualcosa che passa da questo ministero».

[per approfondire](#)

Salute

Rinunce alle cure, Federconsumatori: dati drammatici per mancanza di soldi e liste d'attesa

Gli ultimi dati sulle rinunce alle cure per motivi economici sono drammatici: almeno quattro milioni di italiani sono costretti a trascurare la propria salute perché non riescono a pagare visite ed esami. A ciò si aggiungono le liste di attesa sempre più lunghe, che ovviamente spingono i pazienti che ne hanno la possibilità a ricorrere a soluzioni diverse dal sistema pubblico; chi invece non può permettersi un'assistenza privata è costretto a rinunciare alle prestazioni. Come siamo arrivati a questo? E' presto detto. Anni di tagli alle risorse hanno portato l'assistenza sanitaria pubblica sull'orlo del collasso e hanno di fatto messo in discussione l'inviolabile diritto alla salute dei cittadini. La situazione è resa ancora più difficile dal blocco del turnover dei medici: nei prossimi anni si verificherà una, è proprio il caso di dirlo, emorragia di specialisti, e le decine di migliaia di medici che usciranno dal Sistema sanitario nazionale non verranno sostituiti a causa dello stop alle assunzioni. Si tratta, è evidente, di una situazione insostenibile, e non è ammissibile che il diritto alle cure venga violato per motivi economici. La sanità, purtroppo, continua ad essere la cenerentola della politica italiana e il Governo non può continuare ad ignorare quella che è diventata un'emergenza sanitaria e sociale. Tale contesto, inoltre, penalizza in particolar modo le regioni con minori risorse economiche e i cittadini meno abbienti.

[continua a leggere](#)

Lavoro

Inl, linee guida vigilanza intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Pubblicate dall'Ispettorato nazionale del lavoro con la circolare n.5/2019 delle linee guida per l'attività di vigilanza in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Documento che riporta indicazioni per il personale ispettivo per quanto riguarda l' art. 603 bis c.p. come riformulato dalla L. n. 199/2016.

Le linee guida analizzano le due figure di incriminazione, intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo; gli elementi della fattispecie dello sfruttamento e dell'approfittamento dello stato di bisogno con i relativi aggravanti speciali. Quindi l'attività investigativa, con l'identificazione di intermediari, utilizzatori collegamenti, perquisizioni, rapporti di lavoro, soggetti terzi e indagini patrimoniali.

Il documento si conclude con un allegato n.1 che riporta un questionario per le vittime dei reati. Una griglia indicativa con domande suddivise in indici, da utilizzare caso per caso per accertare sfruttamento o stato di bisogno.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)